## **VareseNews**

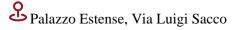
## Pipuffa, una cantastorie proprio buffa, a Palazzo Estense per bambini e famiglie

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2022













verbamanentprogetti@gmail.com

Il salone estense di Varese si trasforma in teatro domenica 27 novembre dalle ore 16 per un pubblico di bambini e famiglie cui è rivolto "Pipuffa, una cantastorie proprio buffa", spettacolo di e con Marina De Juli, animazione pupazzi di Lorella Bottegal, Massimo Perboni alle Luci e fonica Dina Rebeschi.

L'evento è a cura di Verbamanent e promosso all'interno del progetto Generazione giovani del Comune

di Varese.

Uno spettacolo di canzoni, ombre, pupazzo e attrice, **per bambini dai 5 ai 90 anni** che nel cuore sono rimasti un po' bambini.

Protagonista è Pipuffa che, attraverso canzoni e un linguaggio sia in rima che in prosa, si racconta: è un personaggio pieno di buon umore, quasi una Pippi Calzelunghe, un giullare ì, com'è nella cultura teatrale della De Juli, cresciuta alla scuola di Dario Fo e Franca Rame.

A volte Pipuffa è irriverente, con un grande senso della giustizia e, avendo viaggiato in lungo e in largo, parla della bellezza e importanza della diversità.

Uno spettacolo dove si narrano storie vecchie, nate da esperienze di una fanciullezza lontana vissuta nell'aia, in un cortile o in una stalla delle campagne lombarde, e altri racconti che sono nuovi e nei quali la protagonista ugualmente racconta, canta e trasmette al pubblico la sua allegria esplosiva assieme al desiderio di riportare nel mondo la pace perduta e l'invito, rivolto a ogni bambino, a leggere la sera un buon libro.



Marina De Juli è attrice, regista e drammaturga. Ha sempre dedicato una particolare attenzione a progetti con i bambini trattando vari argomenti come l'amicizia, la diversità, il rapporto con gli animali, la guerra, la fame, la scienza, l'ecologia, anche in collaborazione con realtà quali il CPP di Piacenza (Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti) diretto dal pedagogista **Daniele Novara** 

Progetti per i più piccoli sono stati creati gratuitamente anche durante il lockdown per aiutare i bambini a superare il senso di solitudine, avvicinandoli in una socializzazione seppur virtuale, nel tentativo di far comprendere meglio e vivere con maggiore serenità quello che stava succedendo.

Uno di questi, "Il tg di Fortunello" è stato utilizzato da molte scuole e biblioteche attraverso i loro social.

di bambini@varesenews.it